CONCORSO DI SCRITTURE AUTOBIOGRAFICHE «THRINAKÌA»

Vince «Il profumo delle zagare amare» di Valeria Pagano

ROSSELLA JANNELLO

E' stato «Il profumo delle zagare amare» di Valeria Pagano, un romanzo autobiografico dedicato alla madre scomparsa la prima opera classificata nel concorso di scritture autobiografiche dedicate alla Sicilia ideato dall'organizzazione di volontariato «Le Stelle in tasca».

La cerimonia di premiazione che si è svolta nella Chiesa di San Francesco Borgia, in via Crociferi è stata una festa. Della scrittura, ma soprattutto della memoria siciliana, sviscerata nei tanti scritti (oltre alle autobiografie, sono state premiate anche le opere delle sezioni di biografie, racconti autobiografici, diari di viaggio e poesie sull'isola) che sono stati inviati a «Le Stelle in tasca».

Thrinakìa, alla sua terza edizione è un ambizioso progetto - ideato dal sociologo Orazio Maria Valastro e dalla sua onlus - per costruire un luogo ideale ma anche fisico dove possano convergere la memoria, anzi le memorie dell'isola. L'immaginario della Trinacria, appunto.

Un progetto che ha il patrocinio dell'assessorato e del dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, della Sovrintendenza, dell'Osservatorio processi comunicativi e del Comune, svolto in collaborazione con la sovrintendenza archivistica e con l'Archivio di Stato di Catania.

E sono stati proprio i saluti dell'assessore alla Cultura Orazio Licandro, del direttore dell'Archivio di Stato di Catania Cristina Grasso e della sovrintendente Fulvia Caffo ad aprire la cerimonia, condotta dal sociologo Orazio Maria Valastro.

«I prestigiosi patrocini e collaborazioni che ha ricevuto quest'anno la seconda edizione del concorso di scritture - ha detto - hanno valorizzato Thrinakìa, il nostro progetto e la nostra attività, ma hanno soprattutto dato importanza al considerevole impegno delle autrici e degli autori che si sono confrontati con un genere di scrittura, quello biografico e autobiografico, e hanno sostenuto infine l'idea-principe che le memorie della Sicilia sono un patrimonio ed una risorsa per noi tutte. Non si tratta soltanto di testimonianze di grande interesse - ha aggiunto - ma possiedono una energia creatrice ed una portata generativa di senso che ci permette di situarci in un ascolto sensibile di sé e dell'altro e divenire più consapevoli del nostro passato, del nostro vissuto quotidiano e del nostro stesso futuro».

Davanti alla platea gremita si sono avvicendati infine i vincitori delle varie sezioni secondo il verbale stilato dalla giuria internazionale. Di ognuna delle opere premiate Sonia Correnti e Francesco Pettinato di «Buio in sala Acting School» hanno letto un breve estratto oltre al profilo dell'autore.

A vincere la sezione Autobiografia la già citata Valeria Pagano. Prima opera della sezione biografie «L'abito della sposa» di Paolo Sidoti; nella sezione racconti autobiografici «Cortili» di Vincenzo Bumbica; nella sezione Diari di viaggio «Viaggio di ritorno» di Santo Crisci e infine nella sezione poesia «L'isola» di Domenica Caponiti.